

Avviso pubblico per sostenere le iniziative degli Enti Gestori dei Siti del Patrimonio mondiale UNESCO in Campania volte a potenziarne le attività di divulgazione e informazione, inclusa l'apposizione e manutenzione di segnaletica presso i siti puntuali, anche tramite QR-CODE.

Annualità 2026

L. R. 38/2017 - art. 10 c. 2 bis - L.R. n. 18/2022 Art. 28 c. 3

SOMMARIO

Art. 1 FINALITÀ E OGGETTO	3
Art. 2 RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI	3
Art. 3 SOGGETTI PROPONENTI E SOGGETTI BENEFICIARI	3
Art. 4 VALORE DEL CONTRIBUTO	4
Art. 5 INTERVENTI AMMISSIBILI	4
Art. 6 SPESE AMMISSIBILI	5
Art. 8 CAUSE DI ESCLUSIONE DELLE DOMANDE DI FINANZIAMENTO	6
Art. 9 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	7
Art. 10 GRUPPO DI LAVORO	7
Art. 11 VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ DELLE DOMANDE E VALUTAZIONE DEI PROGETTI	7
Art. 13 CONTROLLI E ISPEZIONI	10
Art. 14 DISPOSIZIONI GENERALI E REVOCA DEL CONTRIBUTO	10
Art. 15 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	11
Art. 16 INFORMAZIONI E CONTATTI	11
Art. 17 CLAUSOLE FINALI	11
Art. 18 ALLEGATI	11

Art. 1 FINALITÀ E OGGETTO

1. Con l'art. 10 c. 2 bis della L.R. 38/2017 - Legge di stabilità 2018, la Regione Campania autorizza interventi per valorizzare i Siti iscritti nella Lista rappresentativa del Patrimonio mondiale UNESCO in Campania istituendo uno specifico fondo, volto a finanziare iniziative degli Enti Gestori dei Siti dirette a potenziarne le attività di divulgazione e informazione. Tale azione si richiama nelle finalità alla L. 77/2006 "Misure speciali di tutela e fruizione dei siti e degli elementi italiani di interesse culturale, paesaggistico e ambientale, inseriti nella «lista del patrimonio mondiale», posti sotto la tutela dell'UNESCO";
2. Con questo Avviso Pubblico, la Regione intende, pertanto, selezionare proposte progettuali finalizzate alla valorizzazione dei Siti del Patrimonio mondiale UNESCO in Campania. In particolare, intende sostenere, attraverso l'istituzione del fondo, interventi di divulgazione e informazione, inclusa l'apposizione e manutenzione di segnaletica presso i siti puntuali, anche tramite QR-CODE.

Art. 2 RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI

1. Le risorse per le attività oggetto del presente Avviso, programmate con la L. R. 38/2017 - art. 10 c. 2 bis e appostate sul bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2026 giusta Delibera della Giunta Regionale n. 129 del 10.04.2026 - Approvazione Bilancio Gestionale 2026/2028 della Regione Campania - Determinazioni, in attuazione della Legge regionale 27 marzo 2026, n. 2 - Legge di stabilità regionale per il 2026, sono pari ad euro 100.000,00 (centomila/00).

Art. 3 SOGGETTI PROPONENTI E SOGGETTI BENEFICIARI

1. Possono presentare istanza di partecipazione al presente Avviso gli Enti Gestori dei Siti iscritti nella Lista rappresentativa del Patrimonio mondiale UNESCO in Campania, qui di seguito elencati:
 - a. per il Sito "Centro storico di Napoli": Comune di Napoli;
 - b. per il Sito "Aree archeologiche di Pompei, Ercolano e Torre Annunziata": MiC Parco archeologico di Pompei (Istituto autonomo) e Parco archeologico di Ercolano (Istituto autonomo);
 - c. per il Sito Reggia di Caserta con il Parco, l'Acquedotto Vanvitelliano e il Complesso di San Leucio: MiC Reggia di Caserta (Istituto autonomo);
 - d. per il Sito "Parco Nazionale del Cilento e del Vallo di Diano, con i siti archeologici di Paestum e di Velia e la Certosa di Padula": Ente Parco Nazionale del Cilento Vallo di Diano e Alburni;
 - e. per il Sito "Costiera Amalfitana": MiC Soprintendenza ABAP per le province di Salerno e Avellino;
 - f. per il Sito "Longobardi in Italia. Luoghi del potere - Chiesa di Santa Sofia a Benevento": Associazione Italia Langobardorum;
 - g. per il Sito "Via Appia Regina Viarum", nelle more della definizione del sistema di governance, i Coordinamenti Territoriali Campania 1 e Campania 2, organismi operativi sul piano territoriale all'interno della struttura di governance e propedeutici alla costituzione di quest'ultima;
2. Ciascuno degli Enti Gestori dei Siti di cui al c.1 può presentare una sola proposta

progettuale per la concessione del contributo per un solo intervento. Con particolare riferimento ai Siti di cui al comma 1, lett. b e g, la proposta progettuale dovrà essere presentata e confermata da entrambi gli Enti gestori individuati al suddetto comma;

3. Ciascun Ente proponente di cui al c. 1 può indicare un differente soggetto beneficiario, purché incluso tra i soggetti responsabili della tutela e/o gestione del Sito del Patrimonio mondiale UNESCO, e dagli stessi individuato con Atto d'Intesa formalmente sottoscritto;
4. Il soggetto beneficiario così individuato sarà responsabile dell'attuazione dell'intervento e della sua rendicontazione;

Art. 4 VALORE DEL CONTRIBUTO

1. Il contributo di cui al presente Avviso è concesso, nella forma di contributo a fondo perduto, come compartecipazione finanziaria fino al limite massimo del 70% del costo totale ammissibile per un importo massimo erogabile pari ad euro 25.000,00
2. Il contributo è concesso entro il predetto limite del 70% della spesa ammissibile, quale risulta dal quadro economico del progetto presentato e comunque non oltre l'importo massimo di euro 25.000,00 per ciascun Ente.
3. Non sono comunque rimborsabili le spese sostenute per la partecipazione al presente Avviso.

Art. 5 INTERVENTI AMMISSIBILI

1. Con il presente Avviso si intende finanziare progetti promossi dagli Enti Gestori di cui all'art. 3 c. 1 e da attuarsi a cura degli stessi o dei soggetti beneficiari formalmente individuati di cui all'art. 3 c. 3, che intendano potenziare la promozione, divulgazione e informazione del Sito del Patrimonio mondiale UNESCO di cui sono gestori.
2. L'Azione è volta alla realizzazione di forniture e/o servizi e potrà riguardare:
 - realizzazione di interventi di divulgazione e informazione del Sito UNESCO, sia *on-line* che *off-line*;
 - apposizione e manutenzione di segnaletica presso i siti puntuali, anche tramite QR-CODE.
3. L'operazione proposta deve soddisfare i seguenti requisiti generali:
 - l'operazione deve rispondere ai requisiti di eleggibilità, ammissibilità e coerenza previsti e disciplinati dalla normativa nazionale e regionale di riferimento;
 - la proposta progettuale da presentare deve essere predisposta dai soggetti proponenti (Enti Gestori di cui all'art. 3 c. 1) e redatta e sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente proponente, dal R.U.P. e dal legale rappresentante dell'Ente beneficiario, se differente dall'Ente proponente, secondo la scheda di cui all'art. 7 comma 8 lett. c, allegata al presente Avviso, di cui costituisce parte integrante;
 - non potranno essere selezionate e finanziate operazioni portate materialmente a termine o completamente attuate prima dell'assegnazione del

contributo o che abbiano già ricevuto contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per l'attuazione, anche parziale, del medesimo intervento;

Art. 6 SPESE AMMISSIBILI

1. Le spese ammissibili a contributo finanziario sono quelle definite, nel rispetto delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, dal presente Avviso. In particolare, sono considerate ammissibili le spese effettivamente sostenute dai Beneficiari direttamente imputabili all'operazione, come successivamente specificato.
2. Il costo dell'operazione è determinato nel rispetto delle seguenti categorie di spese ammissibili:
 - spese di esecuzione;
 - spese generali.
3. Per la determinazione della spesa ammissibile delle forniture si dovrà fare riferimento ai prezzi di mercato, supportati dai listini.
4. Per spese generali e tecniche da prevedere nel quadro economico tra le somme a disposizione del Beneficiario, si intendono quelle relative alle voci previste dalle normative vigenti in materia di appalti.
5. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa aggiudicataria, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.
6. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è una spesa ammissibile solo se non sia recuperabile.
7. Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si fa rinvio alle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.
8. Restano in ogni caso escluse e non potranno essere rimborsate tutte le spese non ammissibili ai termini delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.

Art. 7 TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

1. Le proposte progettuali potranno essere trasmesse dal 27/05/2026 fino alle ore 23:59 del 12/06/2026.
2. Per accedere al finanziamento di cui al presente Avviso occorre presentare, a pena di esclusione, la domanda, redatta utilizzando la modulistica allegata al presente Avviso, unicamente via PEC al seguente indirizzo: beniculturali@pec.regione.campania.it insieme alla documentazione di cui al successivo comma 8.
3. Nell'oggetto della PEC deve essere indicato: *Istanza di finanziamento - Avviso Siti UNESCO in Campania annualità 2026*.
4. Le domande pervenute sia prima che oltre il limite indicato al comma 1 non saranno ricevibili ai fini della valutazione e saranno escluse automaticamente.
5. La domanda di finanziamento e la documentazione di cui al successivo comma 8,

allegate al messaggio PEC, dovranno essere in formato .pdf, e firmate digitalmente laddove prescritto.

6. Qualora la domanda di finanziamento unitamente agli allegati superi il limite di Mbyte consentito dal proprio gestore di posta certificata, l'Ente invierà più messaggi PEC. In tal caso va indicato il numero progressivo delle PEC inviate a completamento della domanda di finanziamento. Ai fini della verifica della data/orario di arrivo della proposta progettuale farà fede la data/orario dell'ultimo messaggio inviato.
7. L'Amministrazione Regionale non è responsabile del mancato ricevimento della documentazione da parte dei soggetti proponenti.
8. Il messaggio PEC dovrà contenere, a pena di esclusione, la seguente documentazione:
 - a. domanda di ammissione al finanziamento firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente proponente, redatta utilizzando esclusivamente lo schema di cui al format allegato al presente Avviso (Allegato 1);
 - b. atto di nomina del Responsabile Unico del Progetto (R.U.P.) in conformità a quanto prescritto dal D. Lgs. 36/2023 art. 15 e dall'Allegato I.2;
 - c. proposta progettuale redatta utilizzando la scheda allegata al presente Avviso (Allegato 2) debitamente compilata e sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente proponente, dal R.U.P. e dal legale rappresentante dell'Ente beneficiario se differente dall'Ente proponente, avendo cura di riportare i dati finanziari della proposta progettuale secondo lo schema che segue:

Risorse finanziarie			
Costo complessivo della proposta progettuale	Contributo richiesto	Percentuale (max 70%)	Quota di diretta partecipazione dell'Ente

- d. provvedimento dell'Ente proponente, o dell'Ente beneficiario se differente dall'Ente proponente, di approvazione della proposta progettuale e dell'impegno alla copertura della quota a carico del bilancio dell'Ente, e cioè del cofinanziamento dell'operazione specificandone in modo dettagliato l'importo e le fonti;
- e. dichiarazione resa dal Legale Rappresentante dell'Ente proponente ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 in ordine alla piena titolarità delle funzioni di gestione del bene oggetto di proposta;
- f. atto d'intesa formalmente sottoscritto di individuazione del Coordinamento Territoriale nel caso del Sito "Via Appia Regina Viarum", ai sensi dell'art. 3 c. 1 lett. g;
- g. atto d'intesa formalmente sottoscritto nel caso in cui sia stato individuato un soggetto beneficiario diverso dall'Ente proponente, ai sensi dell'art. 3 c. 3 del presente Avviso.

Art. 8 CAUSE DI ESCLUSIONE DELLE DOMANDE DI FINANZIAMENTO

1. Non sono ammesse a finanziamento le domande:

- presentate sia prima che oltre il termine previsto dal presente Avviso e presentate non conformemente alle modalità indicate al precedente art. 7 - *Termini e modalità di presentazione delle proposte progettuali*;
- presentate da soggetti non aventi i requisiti di ammissione di cui all'art. 3 - *Soggetti proponenti e soggetti beneficiari*;
- relative a progetti non aventi i requisiti di ammissibilità di cui all'art. - 5 *Interventi ammissibili*;
- non predisposte sulla base della prevista modulistica;
- carenti/difformi della documentazione prevista dall'articolo 7, comma 8.

Art. 9 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

1. È nominata Responsabile del Procedimento la dott.ssa Cristina Capriglione, funzionaria EQ del Settore Promozione e valorizzazione dei beni culturali, codice 209.01.00 – Direzione Generale per le Politiche culturali ed il Turismo;
2. La Responsabile del Procedimento potrà invitare i proponenti a fornire chiarimenti in ordine al contenuto della documentazione e/o delle dichiarazioni inoltrate solo in presenza di documentazione e/o dichiarazioni rese in modo non pienamente intellegibile.

Art. 10 GRUPPO DI LAVORO

1. Le proposte progettuali pervenute saranno verificate e valutate da un apposito Gruppo di Lavoro (di seguito G.d.L.) composto da tre membri, di cui un Presidente e due componenti con specifiche competenze appartenenti al Settore Promozione e valorizzazione dei beni culturali, codice 209.01.00, a cui si applicano le disposizioni in materia di incompatibilità e di inconferibilità degli incarichi.
2. Ai membri del G.d.L. non è corrisposto alcun emolumento, indennità o rimborso di spese.
3. Il G.d.L. potrà svolgere la propria attività anche secondo modalità telematiche.

Art. 11 VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ DELLE DOMANDE E VALUTAZIONE DEI PROGETTI

1. La selezione si articola in due fasi, svolte consecutivamente dal G.d.L. costituito ai sensi del precedente art. 10:
 - istruttoria formale;
 - valutazione di merito.
2. L'istruttoria formale verifica l'ammissibilità delle proposte pervenute entro i termini rispetto alla regolarità della trasmissione nonché l'ammissibilità formale delle stesse e la conformità della documentazione prevista dall'articolo 7, comma 8, ed è volta ad accertare la sussistenza dei presupposti per l'accesso alla fase di valutazione. Le istanze saranno istruite secondo l'ordine cronologico di arrivo e faranno pertanto fede data e ora di invio della PEC. A seguito della verifica di ammissibilità formale di tutte le proposte progettuali pervenute, il G.d.L. redige un elenco delle proposte ammesse a valutazione e un elenco delle proposte escluse con indicazione delle relative motivazioni;

3. Il G.d.L. valuta le singole proposte progettuali ammesse a valutazione fino ad esaurimento delle risorse disponibili, istruendole in ordine cronologico di arrivo e verificandone i requisiti e la coerenza con le finalità dell'Avviso. Ad esito della valutazione il G.d.L. attribuisce a ciascuna proposta progettuale un punteggio di max. 20 punti, sulla base della seguente griglia di valutazione:

Criteri di valutazione	
a) Coerenza interna della proposta progettuale rispetto agli obiettivi prefissati e ai risultati attesi	da 0 a 3 punti
b) Completezza e livello di dettaglio della proposta progettuale, con particolare riferimento alla possibilità di individuarne le fasi di attuazione con i relativi indicatori ed al Quadro Economico	da 0 a 3 punti
c) Proposta progettuale presentata dall'Ente gestore di un Sito UNESCO non ammesso a contributo nella precedente annualità dell'Avviso pubblico	2 punti
d) Ulteriori elementi di qualità: 1. elementi di inclusività/accessibilità 2. innovatività della proposta 3. sostenibilità della proposta 4. coinvolgimento diretto e partecipazione degli utenti finali delle iniziative	da 0 a 8 punti, così suddivisi: 1. da 0 a 2 2. da 0 a 2 3. da 0 a 2 4. da 0 a 2
e) Quota di diretta partecipazione finanziaria dell'Ente (tenuto conto dell'arrotondamento per eccesso o per difetto, come di seguito esplicitato): 1. da 30 a 30,5% 2. da 30,6 a 35,5% 3. da 35,6 a 40,5% 4. da 40,6 a 45,5% 5. oltre 45,6%	da 0 a 4 punti così suddivisi: 1. 0 punti 2. 1 punto 3. 2 punti 4. 3 punti 5. 4 punti
Totale punti	max 20 punti

4. Non saranno ammesse le proposte progettuali che avranno totalizzato un punteggio inferiore a punti 12 /20.
5. In caso di parità di punteggio, saranno finanziate prioritariamente le proposte pervenute prima, secondo l'ordine cronologico di arrivo dell'istanza di partecipazione;
6. All'esito della valutazione con riferimento ai criteri di cui al comma 3, il G.d.L. redige verbale di valutazione e la graduatoria definitiva delle operazioni;
7. Successivamente, il Dirigente del Settore Promozione e valorizzazione dei beni culturali, codice 201.01.00 – Direzione Generale per le Politiche culturali ed il Turismo,

adotta il Decreto di approvazione della graduatoria definitiva delle operazioni, con il quale sono approvati:

- la graduatoria definitiva delle operazioni con indicazione delle proposte ammesse a contributo;
- l'elenco delle operazioni non finanziate per esaurimento delle risorse disponibili;
- l'elenco delle operazioni non ammesse a contributo con indicazione delle relative motivazioni;

8. Il Decreto di approvazione della graduatoria sarà pubblicato sul BURC e sul Sito internet www.regione.campania.it sezione "Regione Casa di Vetro"; detta pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

Art. 12 PROCEDURE DI AVVIO E ATTUAZIONE DEI PROGETTI

1. A seguito della pubblicazione del decreto di approvazione della graduatoria, il Settore Promozione e valorizzazione dei beni culturali, codice 209.01.00 – Direzione Generale per le Politiche culturali ed il Turismo darà comunicazione a mezzo PEC all'Ente beneficiario dell'operazione finanziata dell'ammissione a finanziamento, richiedendo la produzione entro 60 giorni della documentazione propedeutica all'emanazione del decreto di finanziamento, tra cui il progetto redatto in conformità a quanto prescritto dal D. Lgs. 36/2023 e allegato I.7 completo dei pareri e nulla osta previsti dalla normativa vigente in materia di BB. CC. ed in materia di OO.PP., fornitura di beni e servizi;
2. In caso di mancata ricezione della documentazione richiesta entro il previsto termine, il Beneficiario decade dalla graduatoria, fatta salva l'ipotesi in cui il Beneficiario, entro lo stesso termine, non richieda, adducendo una motivata e comprovata causa di impedimento allo stesso non imputabile, una proroga del termine medesimo.
3. Per l'operazione ammessa, all'esito dell'istruttoria tecnico-amministrativa del progetto il Dirigente del Settore Promozione e valorizzazione dei beni culturali, codice 209.01.00 emana il decreto di finanziamento dell'operazione con cui, contestualmente, viene approvato lo schema di Disciplinare da sottoscrivere da parte del legale rappresentante dell'Ente beneficiario e dal R.U.P.
4. Il Decreto di concessione del finanziamento viene notificato a mezzo PEC al Beneficiario. Il Beneficiario è tenuto, nel termine indicato nell'atto di notifica, a trasmettere il Disciplinare sottoscritto così come indicato al comma precedente.
5. Il progetto finanziato dovrà essere realizzato entro il termine previsto nel cronoprogramma e comunque entro 12 (dodici) mesi dalla data di comunicazione al beneficiario del finanziamento per l'intervento proposto, salvo eventuali proroghe concesse per cause non dipendenti dal Beneficiario.
6. Tutto il materiale di comunicazione, informativo e pubblicitario prodotto nell'ambito del progetto finanziato dovrà contenere l'indicazione che lo stesso è stato cofinanziato da Regione Campania e riportarne il logo;
7. L'erogazione del contributo finanziario concesso avverrà, di norma, con le seguenti modalità:
 - Una prima rata di anticipazione pari al 50% dell'importo ammesso a contributo a seguito dell'aggiudicazione dell'appalto di servizi e forniture ed alla trasmissione della documentazione di gara e del QTE post-gara approvato dall'Ente;

- A seguito della trasmissione della rendicontazione con fatture quietanzate, mandati e provvedimenti di liquidazione, del 100% dell'acconto ricevuto in uno con la documentazione attestante la fine del servizio/fornitura (certificato di ultimazione delle prestazioni, verbali di verifica di conformità definitiva e relativi Avvisi, certificato di verifica di conformità; attestazione di regolare esecuzione; quadro economico finale approvato con relativo provvedimento, fatture e provvedimenti di liquidazione riguardante l'intervento complessivo) e con il materiale di comunicazione, informativo e pubblicitario prodotto nell'ambito del progetto finanziato, sarà erogata la quota di saldo finale pari al valore delle spese ancora da sostenere.
8. Contestualmente o successivamente alla liquidazione del saldo di cui al precedente comma, il Dirigente del Settore Promozione e valorizzazione dei beni culturali, codice 209.01.00 adotta il Decreto di chiusura dell'operazione e di rendicontazione finale, rideterminando definitivamente il contributo finanziario concesso in funzione di eventuali economie e procedendo all'eventuale disimpegno delle stesse.

Art. 13 CONTROLLI E ISPEZIONI

1. In ogni fase e stadio del procedimento la Regione può disporre accertamenti documentali e verifiche in loco presso il beneficiario, il quale deve consentire, senza limitazioni, alle persone e organismi che per norma hanno il diritto di verifica e controllo, di effettuare ispezioni e controlli e l'accesso alla documentazione tecnica, amministrativa e contabile e qualsiasi altro documento connesso.
2. La documentazione tecnica, amministrativa e contabile, costituita dai titoli originari, dovrà essere conservata a cura dei soggetti beneficiari nei propri uffici, per un periodo non inferiore acinque anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo del contributo regionale.

Art. 14 DISPOSIZIONI GENERALI E REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. L'inosservanza degli adempimenti assunti con il Disciplinare sottoscritto dal legale rappresentante dell'Ente beneficiario e dal R.U.P. comporta la decadenza dal beneficio, l'avvio della procedura di revoca del contributo ed il recupero di eventuali somme, maggiorate degli interessi legali, già erogate a favore dello stesso.
2. Si procederà alla revoca del contributo ed al recupero delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali secondo le modalità previste dalla vigente normativa, in caso di:
 - contributo concesso sulla base di dati, notizie, dichiarazioni inesatte o reticenti;
 - venir meno dei requisiti soggettivi o oggettivi di ammissibilità all'agevolazione nel periodo di durata del finanziamento;
 - rinuncia al contributo;
 - destinazione del contributo a finalità diverse rispetto a quelle previste dal progetto ammesso;
 - parziale realizzazione dell'investimento, ovvero nel caso che questo non costituisca un intervento organico, funzionale e coerente con le previsioni progettuali originario e del presente Avviso.
3. Restano ferme le responsabilità civili, penali, amministrative e contabili dei soggetti ammessi al finanziamento.
4. Per tutto quanto non previsto nel presente Avviso Pubblico, si fa riferimento alle disposizioni contenute nelle norme vigenti a livello regionale, nazionale e comunitario.

Art. 15 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. I dati personali forniti dal Beneficiario saranno trattati esclusivamente per le finalità del presente Avviso e per scopi istituzionali, secondo correttezza, nel rispetto della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Art. 16 INFORMAZIONI E CONTATTI

1. Per informazioni e chiarimenti sull'Avviso è possibile contattare il Settore Promozione e valorizzazione dei beni culturali, codice 209.01.00, della Direzione Generale per le Politiche culturali ed il Turismo della Regione Campania ai seguenti recapiti:
Indirizzo PEO Settore: beniculturali@regione.campania.it
Indirizzo PEO RdP: cristina.capriglione@regione.campania.it

Art. 17 CLAUSOLE FINALI

1. La presentazione di una domanda di finanziamento a valere sul presente Avviso comporta la piena e incondizionata accettazione di tutte le clausole previste.
2. Le proposte progettuali non potranno essere in ogni caso ammesse al finanziamento laddove gli interventi previsti abbiano usufruito o usufruiscano di altri finanziamenti o benefici economici di qualsiasi tipo di carattere europeo, nazionale, regionale e locale.
3. Per tutto quanto non previsto nel presente Avviso, si rinvia, per quanto applicabile, alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale.

Art. 18 ALLEGATI

Allegato 1: Modello per la domanda di contributo

Allegato 2: Scheda per la redazione della proposta progettuale